

TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.

REPORT NON TECNICO ANNUALE 2013

PMC rev. 0.0 del 23 maggio 2012

Dr. Gabriella Jaforte

Ing. Andrea Faccio

2013

TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.
VIA PAESELLA, 3/B - 37053 - CEREAL (VR)

Sommario

0	INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	3
1	PREMESSA	4
2	DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO	4
3	LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER IL TAVELLIN.....	5
4	ATTIVITA' DELLA DITTA TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.....	6
5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO OVE È UBICATO L'IMPIANTO	7
5.1	RIFIUTI ACCETTATI.....	10
5.2	OPERAZIONI SUI RIFIUTI IN INGRESSO.....	11
5.3	GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI MATERIALI PRODOTTI.....	12
6	QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	13
7	INDICATORI AMBIENTALI 2013	14
8	RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.....	14
8.1	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	15
8.2	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'IMPIANTO.....	16
8.3	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI E SULLE MATERIE PRIME PRODOTTE	16
8.4	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA DOCUMENTAZIONE E SULLA CONFORMITÀ NORMATIVA.....	18
8.5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE STRUTTURE IMPIANTISTICHE E DELLE INFRASTRUTTURE	18
8.6	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	19
8.7	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO	19
8.8	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO	19
8.9	ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	19
9	EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE.....	20
10	EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI.....	20
11	SUGGERIMENTI	20

0 INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C	
SEDE LEGALE	Via Belfiore Gallo, 51-53 37048 - Legnago (VR) Tel. 0442.329090 Fax. 0442.329091
SEDE OPERATIVA	Via Palesella, 3/b 37053 - CERE A (VR)
Settore di appartenenza	Industria
Codice ISTAT	37.20.2 37.10.1 37.20.1
Settore produttivo	Gestione rifiuti
Indirizzo impianto	Via Palesella, 3/b 37053 - CERE A (VR)
PRESIDENTE	Tavellin Giuseppe Domenico
RESPONSABILE TECNICO	Andrea ing. Faccio
SOCI	La ditta è anche socia del "Consorzio Cerea s.p.a." costituitosi per il recupero di materiale da rifiuti inerti provenienti da attività edilizie, scorie di acciaieria e materiali affini.
Orari di esercizio	7.30-12 e 13.30-18.00
Visite guidate all'impianto	Contattare la Sig.ra Amelia Armenio od il Sig. Salvatore Armenio ai numeri telefonici 0442.329080 oppure inviare un fax ai numeri 0442.329079
Per comunicazioni alla Ditta	Sig.ra Amelia Armenio o Sig. Salvatore Armenio e-mail: comm.metalli@tavellingroup.it servizi.ambiente@tavellingroup.it telefono: Tel: 0442 329090 Fax: 0442 329091 Ing. Andrea Faccio (Responsabile Tecnico): e-mail: comm.metalli@tavellingroup.it servizi.ambiente@tavellingroup.it telefono: Tel: 0442 329090 Fax: 0442 329091

Per comunicare con:

Comune di Cerea	Comune di Cerea Via 25 Aprile, 52 37053 Cerea Verona Tel. 0442 80055 info@cerea.net
Provincia di Verona Settore Ambiente	Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona Tel.: n. verde 800344000 Fax: 045 9288876
ARPAV Dipartimento di Verona	Via A. Dominutti, 8 37135 Verona Italy Tel. 045-8016906 Fax 045-8016700 e-mail: dapvr@arpa.veneto.it PEC: dapvr@pec.arpav.it
Regione Veneto Segreteria regionale per l'Ambiente	Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (VE) Tel. 041 2792437 - 2018 - 2019 Fax. 041 2792793 E-Mail: segr.ambiente@regione.veneto.it

1 PREMESSA

Questo **Report Non Tecnico Annuale** viene emesso con riferimento ai controlli eseguiti presso la Ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. dal Responsabile del PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) nel periodo **Giugno - Dicembre 2013** in applicazione del PMC in fase di approvazione dagli Enti Competenti. Il PMC è applicato alla gestione delle diverse sezioni impiantistiche di Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. e di tutti i processi operativi correlati alla sua attività.

2 DATA DI REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

La Ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. opera dal 2003 nel settore del recupero di dei rottami ferrosi e non ferrosi.

3 LE AUTORIZZAZIONI E LE NORME APPLICABILI PER IL TAVELLIN

Nella seguenti Tabelle si riassumono le autorizzazioni e le principali norme per l'attività della ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. .

DATA	N° d.	ENTE	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE
24.02.2003	1053/03	Provincia di Verona	Approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di metalli ferrosi e non
25.01.2005	360/05		Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti mediante recupero di metalli ferrosi e non (Codici di Recupero R4-R13)
29.08.2006	4739/06		Modifica della determinazione n. 360/05, autorizzazione al recupero, mediante messa in riserva, di rifiuti plastici (Codice di Recupero R13)
08.11.2006	94636		Presca d'atto del possesso dei requisiti tecnici per la messa in riserva dei rifiuti RAEE (Codice di Recupero R13)
22.10.2007	5869/07		Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante relativo all'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non
12.06.2009	3337/09		Autorizzazione dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non fino al 20 giugno 2010
20.01.2010	263/10		Autorizzazione dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non fino al 20 gennaio 2015
14.11.2011	4799/11		Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni relativa al progetto di ampliamento e redistribuzione dei processi e lavorazioni per il recupero di metalli ferrosi e non
03.10.2012	4328/12		Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di modifica sostanziale di un impianto esistente per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi e RAEE con inserimento di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso
29.09.2013	4208/13		Autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 20 gennaio 2015, a seguito di modifica sostanziale, rilasciata alla ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso

Normativa in materia di gestione dei rifiuti	Decreto Legislativo del Governo n° 152/2006 e s.m.i., parte IV Decreto Ministeriale del 05/02/1998 e s.m.i. (DM 186/06) - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Legge Regionale n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 - Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.
Normativa in materia di End of Waste	Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Normativa in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, qualità del suolo	Decreto Legislativo del Governo n° 152/2006 e s.m.i. parte V
Normativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II

4 ATTIVITA' DELLA DITTA TAVELLIN LUIGI DI TAVELLIN GIUSEPPE & C. S.N.C.

L'impianto è ubicato in via Palesella 3/b a nord-est del territorio comunale di Cerea (VR) e sorge in un vasta area pianeggiante, localizzata nel mezzo della Pianura Padana. Le zone circostanti hanno prevalentemente destinazione agricola, come si può notare anche dalla vista area dell'azienda proposta di seguito.



La strada principale di collegamento all'impianto è la ss 434 (Transpolesana) che corre a 200 mt circa dal confine dell'area dell'impianto. In seguito, una serie di strade locali a basso scorrimento, collegano la suddetta statale all'impianto stesso.



Figura 4-1 - Planimetria dell'impianto con indicazione dei capannoni A e C

La sede operativa della "Tavellin Luigi s.n.c." si trova all'interno di un ampio sito produttivo specializzato nel trattamento, ai fini del recupero, di rifiuti, nel quale è presente anche il Consorzio Cerea S.p.A.. All'interno del complesso le due ditte operano in aree ben definite e separate, condividendo però le strade d'uso comune e l'impianto di depurazione acque di tipo consortile



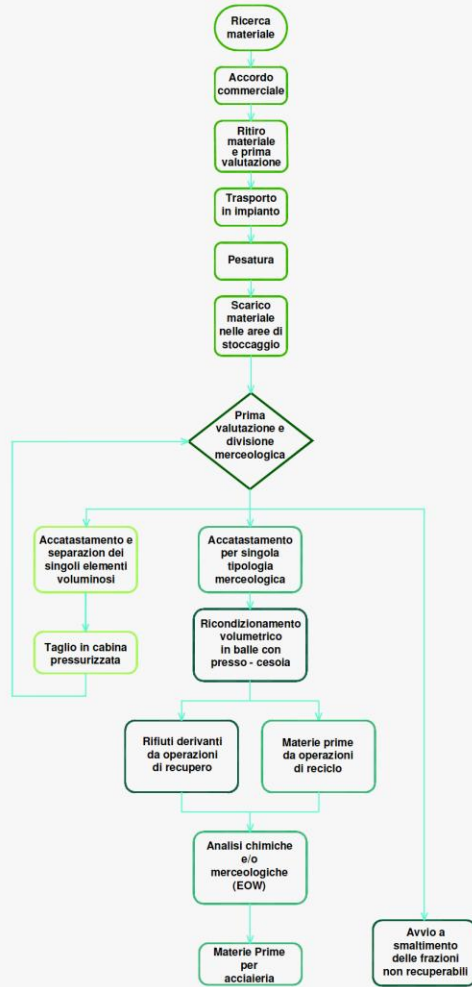
5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO OVE È UBICATO L'IMPIANTO

Con gli atti autorizzativi riportati nel par. 3 la Società Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. S.n.c., è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva ed il trattamento finalizzato al recupero di rottami ferrosi e non.

Nello schema seguente si riassumono le attività autorizzate:

Materiali	Operazioni di cui all'All. C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Descrizione attività
Metalli ferrosi e non ferrosi	R12, R13, R4	I rifiuti metallici in ingresso all'impianto, caratterizzati da uno stato fisico solido non polverulento, vengono scaricati su superficie impermeabile e movimentati, attraverso l'impiego di una pala meccanica od altro mezzo idoneo, nelle aree di stoccaggio autorizzate, all'interno dei capannoni, già suddivisi nelle differenti tipologie merceologiche. Raggiunto il volume utile di trattamento si provvede all'operazione di pressatura dei rottami in balle, che vengono poi stoccate nelle aree appositamente predisposte in attesa di essere avviate alla loro destinazione finale. Tutta la lavorazione avviene all'interno del capannone.
Plastica (prevalentemente teli in polietilene ed imballaggi)	R12, R13	Per tale tipologia di rifiuti è prevista unicamente la messa in riserva, mediante lo stoccaggio in area coperta appositamente delimitata all'interno del capannone, per poter essere poi avviate a recupero presso impianto esterno autorizzato. La rimozione dei rifiuti plastici stoccati viene programmata una volta raggiunto il quantitativo idoneo ad ottimizzare le operazioni di trasporto.
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	R12, R13, parziale R4	I RAEE sono esclusivamente rifiuti non pericolosi che provengono, prevalentemente, dalla raccolta differenziata industriale e vengono gestiti, mediante operazioni manuali, in conformità alle modalità prescritte dall'allegato 3 al Decreto Legislativo n. 151/2005. In ingresso all'impianto di trattamento le apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete, dopo essere state controllate con un rilevatore di radioattività portatile, vengono caratterizzate merceologicamente e separate per singola tipologia in modo di identificare le specifiche metodologie di trattamento o gli specifici poli di destinazione. Per questi rifiuti è prevista unicamente la messa in riserva, previo stoccaggio differenziato ed eventuale smontaggio manuale del mantello e del RAEE bianco (lavatrici e lavastoviglie), prima del loro conferimento al recuperatore finale. Lo stoccaggio differenziato avviene su apposite containers installate al coperto nelle aree di stoccaggio attrezzate e debitamente autorizzate. Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti viene realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero. La movimentazione ed il deposito delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti avviene sempre su area pavimentata e coperta in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi. Nelle aree di deposito delle apparecchiature dismesse vengono adottate procedure per evitare di accatastarle senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle apparecchiature stesse.
Demolizione dei veicoli fuori uso	R13, R12, R4	Possono essere gestiti anche rifiuti pericolosi con CER 160104* "veicoli fuori uso" fino ad un massimo di 67 veicoli.

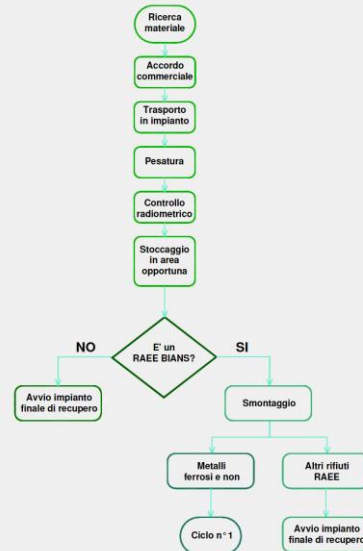
MESSA IN RISERVA PER IL RECUPERO DI MATERIALI FERROSI E NON - R4, R12, R13 -



MESSA IN RISERVA PER IL RECUPERO DI RIFIUTI PLASTICI - R12, R13 -



MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE RAE R12, R13 -



5.1 Rifiuti accettati

I codici CER relativi ai rifiuti conferibili nell'impianto Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. sono quelli elencati nell'atto autorizzativo.

Cod. CER	Descrizione	Codice Lavorazione
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 - R13
020110	Rifiuti metallici	R4 - R12 - R13
060902	Scorie fosforose	R12 - R13
100210	Scaglie di laminazione	R4 - R12 - R13
100316	Schiumature diverse di quelle di cui alla voce 100315	R12 - R13
100501	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13
100511	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	R12 - R13
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13
100602	Impurità e schiumature delle produzioni primaria e secondaria	R12 - R13
100701	Scorie della produzione primaria e secondaria	R12 - R13
100702	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12 - R13
100809	Altre scorie	R12 - R13
100811	Impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810	R12 - R13
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13
100903	Scorie di fusione	R12 - R13
100906	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	R12 - R13
100908	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	R12 - R13
101003	Scorie di fusione	R4 - R12 - R13
110501	Zinco solido	R4 - R12 - R13
110502	Cenere di zinco	R12 - R13
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi ⁽¹⁾	R4 - R12 - R13
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi ⁽¹⁾	R4 - R12 - R13
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi ⁽¹⁾	R4 - R12 - R13
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi ⁽¹⁾	R4 - R12 - R13
120115	Fanghi da lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	R4 - R12 - R13
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	R12 - R13
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	R12 - R13
150102	Imballaggi in plastica	R12 - R13
150104	Imballaggi metallici	R4 - R12 - R13
150105	Imballaggi in materiali compositi	R12 - R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R4 - R12 - R13
160104*	Veicoli fuori uso	R12-R13
160116	Serbatoi per gas liquidi	R4 - R12 - R13
160117	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13
160118	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13
160122	Componenti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R12 - R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12 - R13
160604	Batterie alcaline	R12 - R13
160605	Altre batterie ed accumulatori	R12 - R13
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio, o platino (tranne 160807)	R12 - R13
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12 - R13
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	R12 - R13
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	R12 - R13
170401	Rame, bronzo, ottone	R4 - R12 - R13
170402	Alluminio	R4 - R12 - R13
170403	Piombo	R4 - R12 - R13
170404	Zinco	R4 - R12 - R13
170405	Ferro e acciaio	R4 - R12 - R13
170406	Stagno	R4 - R12 - R13
170407	Metalli misti	R4 - R12 - R13
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12 - R13
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 - R12 - R13
190112	Ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	R12 - R13

Cod. CER	Descrizione	Codice Lavorazione
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	R12 - R13
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R4 - R12 - R13
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R4 - R12 - R13
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13
191202	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13
191203	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	R4 - R12 - R13
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	R12 - R13
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121*	R12 - R13
200139	Plastica	R12 - R13
200140	Metallo	R4 - R12 - R13

La **potenzialità di trattamento (R4-R12)** dell'impianto è fissata in **100.000 t/anno e 500/t giorno**.

Per i veicoli fuori uso con CER 160106 il numero massimo di veicoli stoccabili è di 5 camion/rimorchi o 24 veicoli fuori uso e 190 pacchi carrozzeria.

La **capacità massima di stoccaggio** dei rifiuti in impianto è pari a **50.000 t**, comprensiva della capacità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti dal centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e la quantità massima stoccabile di rifiuti descritti dai CER 020104, 150102 e 200139 che è di 45 t.

La **massima capacità di stoccaggio dei rifiuti prodotti** è di **500 t**.

5.2 Operazioni sui rifiuti in ingresso

Obiettivo delle lavorazioni svolte presso la Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. è l'ottenimento di rifiuti più facilmente recuperabili e/o smaltibili (presso impianti terzi adeguati), nonché l'ottenimento di materia prima (end of waste) da commercializzare.

Le linee produttive dedicate per il trattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto, con l'indicazione dello stato in cui si trovano, sono di seguito elencate:

Linea produttiva	Tipologia/descrizione
Linea 1	<p>Officina dedicata allo smontaggio di RAEE, veicoli fuori uso e "Rimorchi Agricoli", con lo scopo di separare la parte metallica dalle componenti non trattabili dall'impianto.</p> <p>Le attività che costituiscono il ciclo di autodemolizione consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ disassemblaggio con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es.: plastica, alluminio, ecc.) da monoblocchi di ferro/acciaio; ✓ separazione dei materiali da un punto di vista merceologico; ✓ pressatura per eseguire una riduzione volumetrica sul veicolo bonificato. <p>Il deposito delle parti del veicolo smontate durante le operazioni di bonifica è strutturato in modo da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli; ✓ lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso; ✓ smontaggio e adeguato stoccaggio dei pneumatici fuori uso delle ruote (cerchio e pneumatico) o dei soli pneumatici con recupero dei cerchi. Nel caso dei soli pneumatici (gomme) questi vengono depositati in apposita area coperta cementata e coperti a sua volta con teloni impermeabili o all'interno di cassoni scarrabili coperti. <p>L'intera attività di bonifica e messa in sicurezza dei veicoli è effettuata all'interno del capannone A.</p>

Linea produttiva	Tipologia/descrizione
Linea 2	Vaglio mobile attrezzato con separatore magnetico, finalizzato ad un ulteriore affinamento della selezione delle frazioni granulometriche sulle linee di trattamento già esistenti. Il materiale viene immesso nel vaglio mobile tramite la tramoggia di carico con l'ausilio della pala meccanica o del ragno meccanico e deferrizzato tramite l'utilizzo di un estrattore magnetico. Il restante materiale viene alimentato in un sistema di vagliatura che separa la frazione fine dalla frazione di maggiori dimensioni, sottovaglio e sopravaglio vengono quindi convogliati nelle aree dedicate. Qualora il materiale in ingresso lo richiedesse può essere operata anche una cernita manuale del materiale alimentato al sistema di vagliatura. Il materiale in uscita può anche essere alimentato più volte all'ingresso dell'impianto o
Linea 3	Linea mobile per la selezione dei metalli da altri materiali attrezzata con separatori elettrostatici, separatori magnetici e separatori a magnetismo inverso. I separatori magnetici ed elettrostatici (o a campo statico o ad induzione) consentono la separazione selettiva dei metalli ferrosi e non ferrosi.
Linea 4	Cabina per il taglio di colattici e materozzi di leghe ferrose alto e basso legate. La cabina per il taglio è dotata di sistema di aspirazione per il ricambio dell'aria ed abbattimento delle emissioni in atmosfera I rifiuti da tagliare vengono caricati all'interno della cabina mediante muletto e depositati per il taglio su di un supporto in acciaio al carbonio sopra il quale c'è uno strato di sabbia silicea refrattaria. Le operazioni di taglio si svolgono solo con le porte della cabina chiusa e vengono eseguite mediante idoneo dispositivo al laser di tipo portatile. All'operatore verranno forniti idonei DPI per la protezione delle vie respiratorie, degli occhi, delle mani e indumenti adatti allo stress termico. I pezzi tagliati verranno asportati dalla cabina sempre mediante muletti.
Linea 5	Pressa-cesoia utilizzata per il ricondizionamento volumetrico dei rottami metallici Ferrosi e non



Figura 5-2 - officina demolizione

5.3 Gestione dei rifiuti e dei materiali prodotti

I rifiuti prodotti vengono gestiti mediante le operazioni R13 e D15; vengono gestiti come deposito temporaneo solamente i rifiuti in attesa di essere smaltiti/recuperati da ditte terze.

I materiali prodotti (end of waste) sono gestiti come previsto dalla normativa di riferimento (Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011).

Oltre ai rifiuti in uscita provenienti dall'attività produttiva dell'impianto, possono essere generate anche le seguenti ulteriori tipologie di rifiuti:

- rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione ordinaria: riparazione, sostituzione di parti, ecc.;
- rifiuti generati dalle attività di ufficio: carta, plastica, ecc.;
- rifiuti prodotti da attività di manutenzione straordinaria e ristrutturazioni: rottami ferrosi, terre di scavo, ecc..



Figura 5-3 - rifiuti prodotti



Figura 5-4 - Rottame in uscita - novembre 2013

6 QUANTITA' DI RIFIUTI GESTITI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nel seguito si riassumono le quantità di rifiuti gestiti e prodotti nel 2013.

RIFIUTI IN INGRESSO (dati T):													
ANNO 2013 REPARTO RIFIUTI SPECIALI: QUANTITATIVI ESPRESSI IN TONNELLATE DI RIFIUTI RITIRATI													
C.E.R.	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13	mag-13	giu-13	lug-13	ago-13	set-13	ott-13	nov-13	dic-13	TOTALE
020104	761,80	763,56	578,90	676,280	1062,600	1690,750	1359,440	1186,940	2162,830	2256,550	1386,440	633,680	14519,770
100210	0,000	31,340	31,820	0,000	25,660	0,000	0,000	88,240	30,280	0,000	0,000	28,440	235,780
120101	31,860	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	31,860
120102	32,120	0,000	0,000	0,000	0,000	81,520	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	30,280	143,920
120117	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	31,400	31,400
150104	15,160	6,020	16,780	11,160	12,760	12,280	13,800	10,140	16,160	15,100	14,760	16,440	160,560
160104*	0,000	0,000	0,000	0,000	2,100	5,130	1,160	0,840	13,660	0,000	0,000	0,000	22,890
160117	13,400	37,100	25,490	45,510	36,100	51,500	21,750	24,840	54,620	87,890	34,200	73,250	505,650
160118	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,600	0,000	0,600
170402	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,820	0,440	0,000	0,000	0,000	3,260
170405	272,54	213,92	190,97	215,14	518,48	569,36	861,78	246,66	507,36	1208,44	627,020	468,40	5900,070
190102	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	8,310	0,000	0,000	16,880	143,92	169,110
191001	23,840	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	23,840
191202	1080,02	1554,41	1369,06	486,85	469,13	411,54	647,98	332,57	479,94	742,890	736,570	702,980	9013,940
191212	0,000	0,000	0,000	62,220	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	122,900	60,520	245,640
200140	0,900	0,000	8,180	4,500	14,460	18,070	5,040	5,020	7,080	0,800	5,060	3,720	72,830
TOTALE	2231,64	2606,35	2221,200	1501,66	2141,29	2840,15	2910,95	1906,38	3272,37	4311,670	2944,430	2193,03	31081,120

RIFIUTI PRODOTTI (dati in T):

ANNO 2013 REPARTO RIFIUTI SPECIALI: QUANTITATIVI ESPRESSI IN TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI DA LAVORAZIONI O STOCCAGGIO													
C.E.R.	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13	mag-13	giu-13	lug-13	ago-13	set-13	ott-13	nov-13	dic-13	TOTALE
191202	1075,26	1635,56	1396,69	487,310	796,090	555,670	728,260	525,620	628,970	1085,37	922,420	1054,90	10892,12
191203	52,800	44,340	64,900	77,100	55,550	49,340	31,880	19,820	33,450	78,140	41,500	62,530	611,350
191204	2,760	0,000	0,000	0,000	9,460	12,710	12,220	5,380	9,080	34,300	4,060	18,260	108,230
191209	9,440	13,400	0,000	38,500	10,700	44,900	121,500	43,500	52,900	480,960	124,540	34,240	974,580
191212	0,000	10,700	9,100	11,200	17,940	7,700	10,900	11,900	12,680	13,300	5,040	5,660	116,120
160216	15,060	19,770	24,140	20,060	17,230	28,800	25,160	8,900	27,500	27,120	14,840	26,000	254,580
160601	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,022	0,700	0,722
130113	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,010	0,000	0,010
130208	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,004	0,000	0,004
160103	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,030	0,000	0,030
160107	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,001	0,000	0,001
160114	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,003	0,000	0,003
160122	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,140	0,000	0,140
TOTALE	1155,32	1723,77	1494,83	634,170	906,970	699,120	929,920	615,120	764,580	1719,19	1112,61	1202,29	12957,89

7 INDICATORI AMBIENTALI 2013

Nella seguente Tabella si riassumono gli indicatori ambientali principali che l'Azienda tiene sotto controllo:

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Risorsa idrica – quantità di acqua utilizzata	Monitoraggi dei consumi idrici che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica	m ³	Annuale	SI
Risorsa energetica – quantità di gasolio utilizzata per l'utilizzo degli impianti	Monitoraggi dei consumi previsti ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica	l/t di rifiuto trattato	Mensile	SI
Risorsa energetica – quantità di GPL utilizzata per riscaldamento	Monitoraggi dei consumi previsti ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica	m ³	Mensile	SI
Rendimento di trasformazione	Efficienza di trasformazione da energia chimica a energia elettrica	Kwh/L	Semestrale	SI

Nel seguito si riassumono i dati relativi al 2013:

MATERIE PRIME PRODOTTE													
PRODUZIONE ANNO 2013													
	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13	mag-13	giu-13	lug-13	ago-13	set-13	ott-13	nov-13	dic-13	TOTALE
ROTTAME Reg.UE n.333-2011	314,520	119,020	147,470	191,210	169,620	162,590	84,970	41,180	89,800	169,730	150,240	154,830	1795,180
TOTALE	314,520	119,020	147,470	191,210	169,620	162,590	84,970	41,180	89,800	169,730	150,240	154,830	1795,180

Indicatore e sua descrizione	U.M.	Q.tà 2013
Risorsa idrica - quantità di acqua utilizzata	m ³	58
Risorsa energetica – quantità di gasolio utilizzata per l'utilizzo degli impianti	litri	13.100
Risorsa energetica – quantità di GPL utilizzata per riscaldamento	m ³	462
Rendimento di trasformazione	Kwh/L	2,67

8 RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

I controlli previsti dal PMC si articolano prendendo in considerazione tutti i punti della lista di controllo allegata allo stesso PMC, esaminando a campione alcuni aspetti relativi a ciascun punto ed acquisendo copia della documentazione pertinente.

La verifica sull'impianto viene fatta prendendo in considerazione gli elementi relativi alla gestione dei rifiuti (accettazione, stoccaggio, movimentazione e lavorazione) e delle materie prime prodotte (stoccaggio, movimentazione), nonché gli aspetti legati alla gestione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle aree di stoccaggio e lavorazione, alla viabilità, ai mezzi di movimentazione, ai presidi ambientali (impianti di abbattimento delle emissioni aeriformi, impianto di gestione delle acque meteoriche). La verifica viene effettuata anche acquisendo fotografie degli elementi di interesse.

Viene infine prodotto un RAPPORTO - corredato da una Relazione Fotografica - della verifica effettuata.

Il Rapporto, dopo firma degli interessati e dei responsabili, viene consegnato all'Azienda per la conservazione secondo le modalità prescritte dalla Determina del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Verona n. 2089/0 del 12 aprile 2007.

Si illustrano di seguito i risultati delle verifiche effettuate nell'anno 2013.

8.1 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti in ingresso

Sono stati presi in considerazione conferimenti di rifiuti a campione:

1. Almeno uno in arrivo nella giornata della verifica, prendendo in esame:
 - Data conferimento del rifiuto
 - Produttore del rifiuto
 - Corretta compilazione del Formulario di identificazione rifiuti
 - Destinatario del rifiuto
 - Riferimento ad autorizzazione dell'impianto su Formulario di identificazione rifiuti
 - Trasportatore del rifiuto
 - CER del rifiuto indicato su Formulario di identificazione rifiuti e sul Registro di carico e scarico rifiuti
 - Riferimento all'iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del trasportatore nel Formulario di identificazione rifiuti
 - Riferimento all'iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del trasportatore nella documentazione presente in Azienda
 - Documenti attestanti l'iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti presenti in Azienda
 - Targa dell'automezzo conferente su formulario e verifica della presenza della stessa nell'iscrizione all'Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti dei Trasportatori
 - Eventuali Allegati al formulario
 - Eventuale Intermediario del rifiuto, e sua iscrizione all'Albo nella Categoria 8;
 - Operazioni di cui agli All. B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06 indicate su formulario
 - Documentazione sulla caratterizzazione del rifiuto
 - Quando pertinente, analisi del rifiuto (estensione, completezza e conformità rispetto alle specifiche di accettazione; qualifiche del Laboratorio che ha effettuato l'analisi)
 - Frequenza prevista per l'analisi del rifiuto;
 - Conformità del materiale al formulario.
2. Almeno uno in arrivo nella giornata precedente la verifica e già registrato sul registro di carico e scarico dei rifiuti, prendendo in esame, oltre ai dati sopra indicati:
 - Vidimazione Registro di carico e scarico rifiuti
 - Riferimenti del Formulario di identificazione del rifiuto su registro C/S
 - CER del rifiuto indicato su Formulario di identificazione rifiuti e sul Registro di carico e scarico rifiuti
 - Riferimento al movimento del registro C/S su formulario di identificazione del rifiuto
 - Peso del rifiuto indicato su formulario di identificazione del rifiuto
 - Peso del rifiuto indicato su registro C/S

Dai controlli mensili effettuati sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

1. La gestione amministrativa dei rifiuti, condotta con l'ausilio di uno specifico software appositamente sviluppato (GRIF), viene correttamente eseguita secondo le norme applicabili per quanto riguarda la completezza delle registrazioni ed i termini delle stesse;
2. Tutti i rifiuti in ingresso esaminati nel periodo di riferimento erano provvisti di documentazione di omologa aggiornata nei termini stabiliti;
3. CER e caratteristiche dei rifiuti erano conformi alle specifiche autorizzative;
4. L'Azienda è risultata in possesso delle iscrizioni all'Albo dei trasportatori dei rifiuti in ingresso aggiornate con corretta indicazione dei mezzi utilizzati e delle rispettive categorie di iscrizione;

Le verifiche condotte nel 2013 non hanno evidenziato non conformità legate alla gestione dei controlli dei conferimenti di rifiuti in ingresso.

8.2 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti nell'impianto

Sono stati verificati sistematicamente con controlli dell'impianto e delle strutture i seguenti aspetti:

- corretta localizzazione dei rifiuti
- modalità del deposito dei rifiuti e condizioni di sicurezza
- viabilità e manovrabilità nelle aree di deposito dei rifiuti
- corretta identificazione dei rifiuti e dei loro codici
- pulizia dei locali e delle aree
- rispetto della soglia massima di potenzialità
- rispetto della soglia massima di stoccaggio.

I rifiuti in ingresso ed i rifiuti prodotti nel periodo di riferimento sono stati localizzati nelle aree previste su aree impermeabilizzate; gli stessi sono stati correttamente identificati attraverso la cartellonistica.

Le aree interessate alle lavorazioni, allo stoccaggio ed alla movimentazione sono risultate sempre pulite e sgombre da materiali estranei.

Il rispetto della soglia massima di potenzialità dell'impianto viene costantemente controllata con l'ausilio di opportune registrazioni informatiche supportate dal software GRIF; le quantità ritirate hanno rispettato nel periodo di riferimento la soglia massima imposta dall'atto autorizzativo.

La massima soglia di stoccaggio viene verificata attraverso opportuni strumenti informatici.



Figura 8-1 - STOCCAGGI - Novembre 2013

8.3 Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti prodotti e sulle materie prime prodotte

Per quanto riguarda i **rifiuti prodotti**, in occasione dei controlli mensili sono state verificate a campione alcune operazioni di smaltimento prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- Tipologia di rifiuti prodotti
- Data del conferimento
- Corretta compilazione del Formulario di identificazione del rifiuto
- controllo della restituzione della 4° copia del formulario di identificazione del rifiuto
- Compilazione del Registro di carico e scarico dei rifiuti
- Riferimento al movimento di carico indicato nel Formulario di identificazione del rifiuto
- Destinatario del rifiuto
- CER assegnato al Rifiuto
- Autorizzazione del destinatario del rifiuto
- Iscrizione all'Albo del Trasportatore del rifiuto
- Operazioni di destino di cui all'all. B od all'all. C della parte IV del D.lgs. 152/06 indicate nel Formulario di identificazione del rifiuto
- Quantità smaltita
- RegISTRAZIONI sul Registro di carico e scarico dei rifiuti sulla Quantità smaltita
- Analisi disponibili del rifiuto (estensione del controllo analitico, aggiornamento, idoneità del materiale all'impianto di destinazione del rifiuto).

Tutti i casi esaminati nel periodo di riferimento hanno evidenziato:

1. la corretta attribuzione della codifica e della classificazione dei rifiuti prodotti;
2. la corretta esecuzione (in estensione e periodicità) delle analisi sui rifiuti in relazione alla natura ed alla destinazione prevista;
3. l'adeguatezza dei terminali di recupero o smaltimento per i rifiuti prodotti;
4. il possesso da parte dell'Azienda delle autorizzazioni ed iscrizioni degli impianti di destinazione;
5. la correttezza della gestione delle registrazioni amministrative;
6. il controllo della restituzione della quarta copia del formulario;
7. la corretta collocazione dei rifiuti prodotti nelle aree di stoccaggio ad essi destinate tenuto conto delle lavorazioni in corso e delle caratteristiche dei rifiuti stessi.

Per quanto riguarda la **gestione delle materie prime** sono stati presi in esame conferimenti a terzi di riscontrando:

1. la classificazione del rottame secondo le categorie previste;
2. la Dichiarazione di conformità al Regolamento (UE) n.333/2011 dell'08 luglio 2013;
3. l'Analisi di Laboratorio.

I materiali esaminati erano rispondenti alle norme di riferimento ed a quanto previsto dal PMC.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.



8.4 Attività di controllo sulla documentazione e sulla conformità normativa

Attraverso i controlli sulla gestione amministrativa ed operativa dei rifiuti in ingresso e prodotti sono stati esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta del Registro carico-scarico
- Controllo documenti di accompagnamento rifiuti (in entrata ed in uscita)
- Gestione dell'archivio Clienti- Produttori di rifiuti e dei relativi rifiuti conferiti;
- Gestione dell'archivio impianti di recupero/smaltimento rifiuti e dei rifiuti prodotti;
- Gestione dell'Archivio Trasportatori.

Sono stati inoltre esaminati i seguenti aspetti:

- Tenuta Registri di gestione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature
- Garanzie fideiussorie.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.5 Attività di controllo sulla gestione delle strutture impiantistiche e delle infrastrutture

Le attività di controllo inerenti la fase descritta sono:

- controllo corretto uso zone di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- controllo funzionalità macchinari ed impianti e parti di essi controllo delle manutenzioni;
- controllo funzionamento e manutenzione impianto contenimento emissioni;
- controllo manutenzione dei mezzi di movimentazioni;
- controllo manutenzione strumentazione di misura;
- Verifica dello stato ed usura delle pavimentazioni, della necessità di manutenzione;
- Verifica dello stato delle strutture perimetrali e degli accessi;
- Verifica della pulizia del piazzale esterno e degli automezzi in transito;
- Verifica della manutenzione della rete fognaria, delle canalette e della vasca di raccolta acque meteoriche e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche (in capo al Consorzio Cerea);
- Verifica dello stato di funzionalità e manutenzione dei dispositivi antincendio;
- Verifica condizioni di viabilità;
- Verifica eventuali emergenze e modalità di pronto intervento.

Per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature e degli impianti, con particolare riferimento alle installazioni di presidio ambientale (ad es. canaline di raccolta, impianto di aspirazione delle emissioni, impianto di gestione delle acque meteoriche), esiste un opportuno Piano di Manutenzione relativo all'anno di riferimento previsto dal sistema di Gestione Qualità/Ambiente/sicurezza aziendale. La Scrivente, controllore indipendente del Consorzio Cerea che gestisce l'impianto di raccolta delle acque meteoriche, accerta con frequenza mensile anche le modalità di gestione, controllo e manutenzione effettuate dallo stesso Consorzio Cerea su tale impianto.

Sono regolamentate le modalità di gestione e controllo delle diverse apparecchiature critiche e sono disponibili e correttamente rintracciabili le pertinenti registrazioni. Il Piano di Manutenzione nel periodo di riferimento è stato correttamente seguito e sono state regolarmente registrate tutte le operazioni effettuate; sono stati conservati i rapporti di servizio o documenti analoghi nei casi di manutenzione commissionata a Terzi.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.6 Attività di controllo sulle attività di monitoraggio ambientale

I controlli effettuati sulle attività di monitoraggio ambientale svolte nel periodo di riferimento hanno riguardato:

- emissioni in atmosfera;
- acque di scarico (effettuate dal Consorzio Cerea);
- rumore.

Tutte le attività di controllo sono regolamentate da un programma di monitoraggio gestito all'interno del Sistema di Gestione Ambiente/Qualità/Sicurezza e secondo le specifiche del PMC; il programma di monitoraggio prevede in particolare le scadenze di effettuazione delle indagini.

Si riepilogano gli interventi di indagine ambientale accertati nel corso delle verifiche del 2013:

1. Copia del Rapporto di Prova Laboratorio TecnoLab n. 20131112-001 del 04 luglio 2013 per Emissioni in atmosfera.
2. Copia del Rapporto di Prova TecnoLab n. 20131648-003 del 28 ottobre 2013 relativo alle acque della vasca di laminazione per Acque di scarico e Acque di prima pioggia.
3. Copia della relazione dell'Ing. Andrea Faccio vers. 4 del 18 luglio 2013 per Valutazione Impatto Acustico.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.7 Attività di controllo sulla formazione e l'addestramento

I controlli previsti per la fase di addestramento del personale riguardano essenzialmente la verifica

- della corretta attuazione del piano di formazione,
- della registrazione dell'attività formativa,
- della verifica del grado di apprendimento e di formazione del personale.

Sono stati svolti corsi per la formazione del personale in materia di sicurezza, Sistri, controllo radiometrico del rottame.

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.8 Attività di controllo sulla sicurezza ed igiene del lavoro

Nel corso del periodo di riferimento l'Azienda ha effettuato corsi di formazione del personale in merito a svariate tematiche sulla sicurezza.

Tutte le attività di formazione sono state registrate come previsto.

E' stata effettuata la Valutazione dell'esposizione dei Lavoratori (Rapporto di Prova TecnoLab n. 20131049-001 del 04 luglio 2013 per Aria ambiente ed Esposizione dei lavoratori).

Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate non conformità relative a quanto esaminato.

8.9 Attività di controllo per le situazioni di emergenza

I controlli hanno riguardato:

- corretto mantenimento ed aggiornamento delle procedure di risposta ad accadimenti imprevisti o ad emergenze;
- applicazione delle procedure di risposta in caso di evento negativo od emergenza e corretta registrazione.

Non si sono verificate nel secondo semestre 2013 situazioni di emergenza.

9 EVENTUALE PRESENZA DI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NON CONSIDERATI DAL PROGETTO O DALL'AUTORIZZAZIONE

Nel corso dei controlli effettuati nel periodo di riferimento non sono stati evidenziati dalla scrivente effetti ambientali significativi imprevisti.

10 EVENTUALE PRESENZA DI PROBLEMATICHE FUNZIONALI

Nel corso dei controlli effettuati nel periodo di riferimento non sono stati evidenziati dalla scrivente effetti ambientali significativi imprevisti né è stata riscontrata la presenza di problematiche funzionali.

11 SUGGERIMENTI

Non vengono segnalate necessità di modifiche impiantistiche o gestionali.

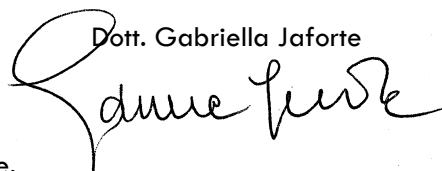
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

La Sottoscritta Gabriella Jaforte, nata a Milano il 21 agosto 1958 e domiciliato a Brescia, Via Massimo D'Azeglio 39, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, le dichiarazioni false o mendaci, la falsità negli atti, l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

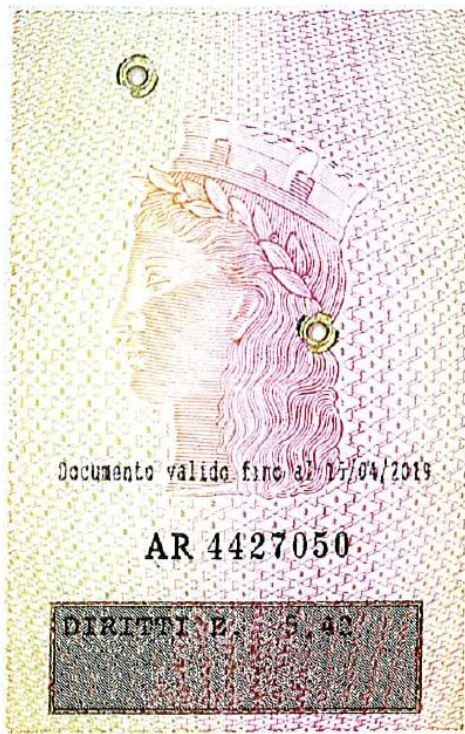
dichiara,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445, quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che il contenuto della presente relazione che il contenuto della presente relazione "REPORT NON TECNICO ANNUALE 2013" rev. 0 del 28 feb. 2014, relativo alla gestione dell'impianto della Ditta Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. s.n.c. nel 2013, è conforme al vero e che nella stessa non vengono volutamente omessi fatti e particolari rilevanti ai fini del corretto e regolare svolgimento della funzione di controllore indipendente.

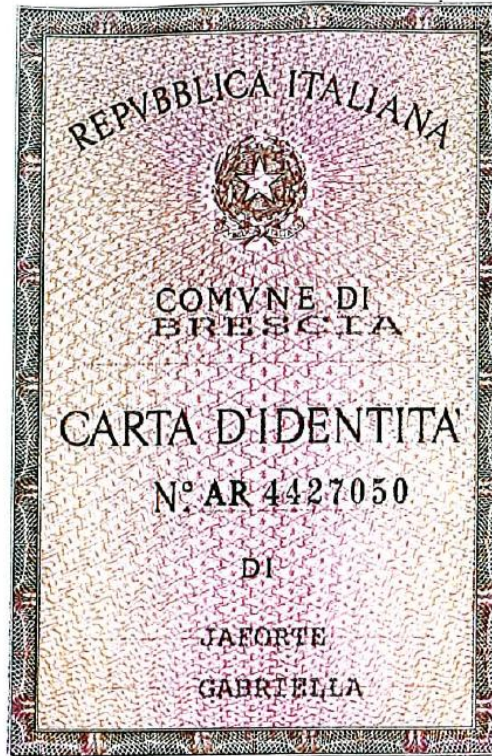
Brescia, 28 febbraio 2014

Dott. Gabriella Jaforte


In allegato copia di documento di identità del dichiarante.



IPZS SPA - OFFICINA CV - ROMA



Cognome **JAFORTE**

Nome **GABRIELLA**

nato il **21/08/1958**

(atto n. **2837** P **1** S **A**)

a **Milano**

Cittadinanza **italiana**

Residenza **Brescia**

Via **MASSIMO D AZEGLIO N. 3**

Stato civile **libero**

Professione **chimico**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1.62**

Capelli **castano chiaro**

Occhi **verdi**

Segni particolari

Firma del titolare *Gaullio Felice*

Brescia, **16/04/2009**

Impronta del dito indice sinistro

Il sottoscritto *Gaullio Felice*